



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456449

Reggio Emilia, 24/07/2025



ALL'ATTENZIONE DEL  
SINDACO DI REGGIO EMILIA  
E DEGLI ASSESSORI COMPETENTI

**INTERPELLANZA A SEGUITO DI MANCATA RISPOSTA AD  
INTERROGAZIONE (Art. 50 Reg. Cons. Com.)**

**ANCHE PER QUANTO DI NUOVO ACCADUTO NEL CORSO DELLA  
MATTINATA DEL 22.07.2025**

**Richiesta di informazioni su quanto verificatosi la mattina del 26.06.2025 a seguito dell'intervento della Polizia Locale presso l'U.R.P. – Comune Informa – di Via Farini, 2 e a seguito del secondo intervento dei Carabinieri sempre presso il medesimo Ufficio – e sui provvedimenti adottati dal Sindaco o da altri Organi ed Uffici comunali nella gestione del fatto per il fine di tutela della incolumità dei dipendenti dell'U.R.P. e, in genere, della collettività**

**PREMESSO CHE**

**Nel corso della mattinata del 26.06.2025 una persona di giovane età ha fatto accesso all'Ufficio Relazioni col Pubblico dall'entrata di Via Farini, 2, in evidente stato di agitazione; ha inveito contro il personale presente in quel momento, scaraventando in aria documenti e urlando frasi non comprensibili in quanto pronunciate in lingua araba.**

**Da quanto si è appreso, questa persona aveva con sé, tra l'altro, un documento dell'Ospedale da cui figurava essere reduce da un recente TSO (trattamento sanitario obbligatorio).**

Di fronte alle invettive non comprensibili, pronunciate in lingua araba, e pur dopo aver in qualche modo tradotto una delle sue frasi sconnesse (“voglio dormire qui”), il personale ha attivato l'intervento della Polizia Locale che risulta essere sopraggiunta dopo oltre 10 minuti; tempo che, a fronte degli atteggiamenti aggressivi e minacciosi dell'uomo, sono, ben comprensibilmente, sembrati una eternità.

All'arrivo degli agenti, il giovane è stato trattenuto e invitato a calmarsi fino al sopraggiungere, oltre un'ora dopo, di un'autoambulanza con la quale è stato verosimilmente accompagnato in Ospedale.

Relativamente rasserenati dal pensiero logico che ci sarebbe stato un ulteriore intervento sanitario sul soggetto in questione, i dipendenti hanno ripreso, pur a fatica, il loro lavoro.

Improvvisamente, alle 12:55, ormai in prossimità dell'orario di chiusura al pubblico, il medesimo giovane ha di nuovo fatto irruzione nell'ufficio, ancora in forte stato di alterazione, minacciando ancora una volta i dipendenti e urlando. Questi ultimi, trovato in qualche modo riparo, hanno richiesto telefonicamente il pronto intervento dei Carabinieri che sono sopraggiunti nel giro di pochi minuti; al loro arrivo il giovane era già di nuovo uscito dai locali dell'U.R.P.

#### CONSIDERATO CHE:

- Secondo quanto appreso, il soggetto in questione era già stato sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio e che, se tale circostanza corrisponde a verità, c'erano fin da subito concreti elementi per apprezzare la gravità della situazione;
- Nemmeno due ore dopo l'allontanamento in autoambulanza, il soggetto ha potuto fare liberamente ritorno sullo stesso luogo reiterando così i medesimi comportamenti aggressivi e minacciosi, dunque mettendo in serio pericolo l'incolumità del personale dell'ufficio, oltre che, in senso più ampio ma non certo meno grave, di tutte le persone con le quali è venuto a contatto;

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

Il T.S.O. (trattamento sanitario obbligatorio) è di competenza del Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, su proposta motivata di un medico specialista e che il Sindaco, in tal caso, emette una ordinanza che deve essere eseguita immediatamente e che viene poi ad essere sottoposta alla convalida del Giudice Tutelare,

#### CONSIDERATO INFINE CHE:

- Il fatto accaduto dimostra che detta procedura non è stata attivata (o riattivata) e che pertanto il soggetto non è stato ritenuto socialmente pericoloso; valutazione che invece si è ben presto rivelata erronea.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

**CHIEDONO AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI SAPERE**

- se i fatti così come descritti corrispondono a quanto effettivamente accaduto;
- se gli episodi in questione sono stati portati nell'immediatezza e con quale strumento all'attenzione del Sindaco e degli organi competenti;
- se e quali iniziative e provvedimenti di competenza del Sindaco o di altri Organi o Uffici sono stati adottati successivamente al primo allontanamento di questa persona dall'U.R.P. in autoambulanza a seguito del primo intervento della Polizia Locale;
- se e quali iniziative e provvedimenti di competenza del Sindaco o di altri Organi o Uffici sono stati adottati successivamente al secondo intervento, vale a dire quello dei Carabinieri.

I Consiglieri

Giovanni Tarquini

Carmine Migale

